



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOO000

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0017803

DATA: 07/05/2020

OGGETTO: REGIONE EMILIA ROMAGNA - INDICAZIONI OPERATIVE PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' ORDINARIE DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE IN APPLICAZIONE ALLA DGR 404 DEL 27 APRILE 2020 "PRIMI PROVVEDIMENTI PER IL RIAVVIO DELL'ATTIVITA' SANITARIA PROGRAMMATA IN CORSO DI MERGENZA COVID-19 . MODIFICA ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 368/2020 Invio PG/2020/342773 del 07/05/2020

CLASSIFICAZIONI:

DOCUMENTI:

File

PG0017803_2020_Pec id_135403.eml.eml:

PG0017803_2020_segnetura_da_utente.xml.xml:

PG0017803_2020_Circolare_Sanita_2_2020.pdf.pdf:

PG0017803_2020_Pec id_135403_testo.txt.txt:

Hash

73D315154BB23750E4C225813C3281201892E5296EF739A6726
636626AEF947A

A104A38FA700C1E81831E156AFA2003ABE33B0274007014A95
0F7AACC95D59AD

FB4BC8E9A2B81BDF322D06089B6CF6920E6E96436CD65A0E
D183C38D51745ED3

4A19B22173D7C2129A8105ADEC4FE52CA73399A92AB57B0FE
3E8ABA91C68526D



L'originale del presente documento e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

DIREZIONE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
LA DIRETTRICE
KYRIAKOULA PETROPULACOS

Alla c.a.

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR FILESEGNATURA.XML
DEL CFR FILESEGNATURA.XML

Direttori Generali
Direttori Sanitari
Direttori Amministrativi
Direttori Dipartimento Cure Primarie
Direttori di Distretto
Responsabili Unitari dell'Accesso

delle Aziende Sanitarie
della Regione Emilia-Romagna

e, p.c. AIOP
ANISAP

Circolare N. 2 /2020

OGGETTO: Indicazioni operative per la ripresa delle attività ordinarie di assistenza specialistica ambulatoriale in applicazione alla DGR 404 del 27 aprile 2020 'Primi provvedimenti per il riavvio dell'attività sanitaria programmata in corso di emergenza covid-19. Modifica alla deliberazione di giunta regionale n. 368/2020'

Com'è noto, in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, dal mese di marzo 2020 è stata sospesa l'erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali con classi di priorità D (30/60 gg) e P (120 gg) mentre sono state garantite quelle con classe di priorità U (72h) e B (10 gg) e quelle non procrastinabili già programmate per pazienti cronici o con patologie rilevanti (note regionali PG 210546 del 10/3/2020, PG 266489 del 2/4/2020 e ministeriale PG 0225211 del 16/3/2020).

Anche le prestazioni in regime libero professionale sono state sospese da parte di tutte le Aziende Sanitarie (vedi nota PG 219896 del 13/3/2020).

Sono state attivate inoltre, modalità integrative di gestione delle persone con patologie croniche o malattie rare, già note ed in carico alle strutture, modalità con le quali gli specialisti di riferimento possono monitorare la patologia ed eventualmente confermare o rinviare l'appuntamento già fissato, mantenendo valida la ricetta prenotata precedentemente: a tale scopo sono state infatti previste due nuove prestazioni nel catalogo regionale (teleconsulto o videochiamata) da utilizzare per tenere traccia dell'attività e per l'invio della relazione clinica al medico curante e al Fascicolo Sanitario Elettronico attraverso la rete SOLE.

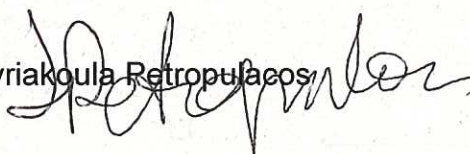
La DGR 404 del 27/4/2020 ha fornito indicazioni per la ripresa graduale delle attività sanitarie, prevedendo che, relativamente alle attività ambulatoriali, le Aziende sanitarie si attengano, per le attività da riavviare, alle indicazioni di cui all'allegato "Linee Guida per la riattivazione dei servizi sanitari territoriali", capitolo "L'attività specialistica ambulatoriale" e che i principi ivi espressi si applichino anche alle attività delle strutture private, accreditate e non accreditate, agli studi medici e agli studi professionali.

La stessa delibera precisa che il riavvio delle attività ordinarie di erogazione delle prestazioni ambulatoriali è rivolta ai cittadini che si trovano in questa fase dell'emergenza sul territorio emiliano-romagnolo. Ad integrazione di quanto previsto dalla stessa delibera, si precisa che il DPCM del 26 aprile 2020 (G.U. serie generale n.108 del 27/4/2020) – punto a) comma 1, art.1 - prevede spostamenti fra regioni anche per motivi di salute, pertanto **l'erogazione di prestazioni specialistiche è ammessa anche in favore di cittadini provenienti da altre regioni.**

Al fine di facilitare l'applicazione delle Linee Guida in allegato B alla DGR 404/2020, che si richiamano integralmente, e la loro traduzione da parte delle aziende in un piano complessivo di riavvio delle attività, si trasmette in allegato alla presente circolare il documento "Indicazioni operative per la ripresa delle attività ordinarie di assistenza specialistica ambulatoriale".

Da ultimo, si richiama **l'attenzione sulla necessità di garantire, preferibilmente all'interno delle Case della Salute, la presa in carico delle persone che, anche dopo la guarigione da COVID-19, necessitano di controlli per la presenza di complicanze.** Per questa tipologia di pazienti, non essendo prevista la compartecipazione alla spesa ma essendo necessario monitorare il fenomeno nel tempo, dovrà essere utilizzato il codice di esenzione P01 con quesito diagnostico "covid19" nella prescrizione.

Cordiali saluti

Kyriakoula Retropoulacos


Indicazioni operative per la ripresa delle attività ordinarie di assistenza specialistica ambulatoriale

Premessa

Per la graduale ripresa delle attività sanitarie occorre che siano messe in atto da parte delle strutture pubbliche e private, nonché degli studi medici e professionali, tutte le misure che garantiscano ai cittadini l'accesso in sicurezza e consentano a tutto il personale di svolgere il proprio lavoro nel rispetto delle misure preventive raccomandate.

Questa vale sia per quanto riguarda le “Indicazioni di carattere igienico-sanitario atte alla prevenzione del contagio e alla tutela della salute dei lavoratori” sia per le “Indicazioni finalizzate a garantire il **distanziamento fisico** negli ambulatori territoriali”.

Occorre prevedere quindi una **corretta e completa informativa ai cittadini**, sia prima di accedere alla struttura sia all'ingresso della stessa, per avvisare circa queste norme.

Per questo è importante che in **prossimità degli ingressi** alle strutture siano collocati dei **distributori di disinfettante per le mani** e che vengano **fornite mascherine a chi non ne fosse provvisto**. Infatti, tra le indicazioni di carattere igienico-sanitario previste dalla DGR 404/20 vi è anche l'utilizzo della mascherina per chi accede alle strutture sanitarie.

Validità delle prescrizioni

In relazione all'emergenza sanitaria Covid-19, dal mese di marzo sono state sospese le prenotazioni di prestazioni da erogare in regime libero professionale e in regime istituzionale con classe di priorità D e P.

Le prescrizioni non urgenti degli appuntamenti già prenotati e sospesi restano valide, non hanno scadenza e devono essere gestite con la stessa modalità dei cambi appuntamento mentre le ricette non ancora prenotate e scadute a causa del blocco delle prenotazioni, mantengono validità fino ad un anno dalla data di emissione.

Riprogrammazione dell'attività sospesa

Entro il mese di maggio 2020 le Aziende Sanitarie, con la collaborazione delle strutture private accreditate con le quali è attivo un contratto di fornitura, avviano il piano di recupero delle prenotazioni che hanno subito una sospensione a causa dell'emergenza sanitaria.

Le **prestazioni di primo accesso** che sono state sospese **dovranno essere recuperate** ed erogate, in primis a partire dalle strutture che non sono coinvolte ancora direttamente nella gestione dell'emergenza Covid-19 o dove vi sia il personale disponibile all'erogazione di attività specialistica in quanto non già impegnato in attività collegate all'emergenza.

Degli appuntamenti sospesi non tutti probabilmente dovranno essere prenotati nuovamente, innanzi tutto perché le condizioni cliniche del paziente potrebbero essere nel frattempo mutate in modo tale da aver reso urgente la prestazione oppure non più necessaria, ma anche perché il cittadino potrebbe decidere di rinunciare ad un nuovo appuntamento. In questi casi, nel SAR la ricetta rimarrà bloccata affinché non sia riprenotabile.

Poiché le prestazioni da riprogrammare andranno a sommarsi all'attività ordinaria già a suo tempo prenotata, **ciascuna azienda, dovrà ridistribuire gli appuntamenti sospesi, scegliendo tra le soluzioni percorribili quelle considerate più adeguate, viste le diverse realtà organizzative** ed anche le diverse discipline specialistiche coinvolte:

1. **Proposta di appuntamento con richiesta di conferma:** al cittadino viene fornito un nuovo appuntamento mediante telefonata, mail, o altra modalità, con **richiesta di confermare la sua intenzione di effettuare la prestazione** secondo le modalità che saranno individuate. **La mancata conferma equivale a rinuncia da parte del cittadino.** Questa modalità potrebbe essere adottata per alcune strutture (ad esempio, alcune strutture private accreditate) o discipline che per volume di produzione sono in grado di gestirla.
2. **Proposta automatica di nuovo appuntamento senza richiesta di conferma:** il sistema CUP fissa automaticamente un nuovo appuntamento (sms/FSE/mail/telefonata) senza richiederne la conferma. Nulla cambia rispetto alle regole già seguite per eventuale disdetta o cambio appuntamento.
3. **Effettuazione di nuova prenotazione demandata al cittadino:** nei casi in cui non siano possibili altre modalità, il sistema CUP invia automaticamente un messaggio (sms/FSE/mail/telefonata) in cui **si avvisa il cittadino che se ve ne fosse ancora la necessità, confermata dal proprio medico curante, può effettuare la prenotazione.** In questo caso occorre chiara evidenza dei canali di prenotazione messi a disposizione. Una possibilità può essere quella di prevedere un numero telefonico dedicato, oppure tramite mail o numero di telefono CUPTEL.
4. **Valutazione a carico dell'Azienda ("triage") ed eventuale effettuazione di "prestazione a distanza":** l'Azienda attiva un sistema di richiamata ai cittadini a cui è stato sospeso l'appuntamento, indipendentemente dal tipo di accesso indicato in ricetta, per valutare la situazione specifica e, se fosse necessario, proporre un nuovo appuntamento o un colloquio telefonico. In questo secondo caso, al fine di tenere traccia dell'attività e di inviare una relazione clinica, possono essere utilizzate le due prestazioni organizzative **7558.001 COLLOQUIO TELEFONICO SIGNIFICATIVO** e **7579.001 COLLOQUIO IN VIDEOCHIAMATA.** Si precisa che tali prestazioni non sono da considerarsi

prestazioni specialistiche, pertanto non sono soggette a prescrizione medica, al pagamento del ticket (se dovuto) e a rendicontazione nel flusso della specialistica ambulatoriale (flusso ASA). Nel caso sia necessario fissare un nuovo appuntamento, si potrà mantenere valida la ricetta sospesa.

Per garantire un equilibrio tra necessità di dilazionare le tempistiche degli appuntamenti ed il recupero del maggior numero di appuntamenti sospesi, occorre prevedere:

1. una riarticolazione delle agende di prenotazione, prevedendo un massimo di due prestazioni all'ora, ad eccezione delle prenotazioni per l'effettuazione di esami di laboratorio per le quali l'articolazione degli appuntamenti dovrà essere adeguata rispetto alle caratteristiche strutturali (logistica, numero di poltrone utilizzabili, numero di operatori) e organizzative locali (orario di esecuzione dei prelievi).
2. il recupero della capacità produttiva attraverso l'estensione degli orari di apertura degli ambulatori e dei punti prelievo.
3. la riorganizzazione delle attività correlate alla prestazione con espletamento telefonico di ogni attività di anamnesi e di informazione (sia precedente che successiva alla prestazione stessa)

Per quanto riguarda le prestazioni collegate alla presa in carico di pazienti con patologie rilevanti (patologie croniche o malattie rare), le Aziende sanitarie sono tenute a portare a regime questa attività attraverso l'effettuazione di consulti telefonici da parte dagli specialisti per il monitoraggio della patologia e l'eventuale conferma/rettifica dell'appuntamento già fissato, mantenendo valida la ricetta sospesa.

Anche nella fase di riattivazione dei servizi si dovrà ricorrere all'uso di modalità assistenziali "a distanza" tutte le volte che sia necessaria la presenza fisica della persona.

L'uso della "telemedicina" dovrà quindi essere ulteriormente diffuso valutando quali aree della specialistica possono avvalersi di strumenti di monitoraggio a distanza ed utilizzando esclusivamente la piattaforma regionale.

Programmazione delle attività ordinarie

La ripresa graduale delle attività ordinarie deve essere preceduta da una riarticolazione delle agende e dalla compiuta applicazione delle regole di cui al PRGLA 2019-2021 con particolare attenzione alla presa in carico da parte dello specialista.

La prenotazione dei primi accessi dovrà avvenire prioritariamente attraverso i canali prenotativi che evitano l'accesso alle strutture: FSE, CUPtel, posta elettronica e messaggistica telefonica (quando previsto). In generale, le Aziende dovranno potenziare i canali di prenotazione telefonica e la disponibilità dell'offerta prestazionale da mettere on line (cupweb).

La prenotazione dei controlli e degli approfondimenti necessari a seguito di un primo accesso sarà a carico dello specialista o della struttura sanitaria senza rinvio del cittadino al proprio medico curante.

Affinché la fruizione delle prestazioni non urgenti in tempi adeguati sia garantita prioritariamente a favore dei casi in cui occorre porre diagnosi per sintomi emergenti e alla presa in carico delle patologie complesse o con veloce variabilità nel tempo, le Aziende USL, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera-Universitaria di riferimento, dovranno riprendere il lavoro sulle indicazioni di appropriatezza prescrittiva, in primo luogo nell'ambito dei tavoli relativi a PDTA di patologia, condividendole con i prescrittori anche al fine di sensibilizzare sul positivo impatto delle stesse nell'uso delle risorse sanitarie.

Gestione delle nuove richieste di prenotazione

Si confermano le precedenti indicazioni fornite durante la fase 1 in merito alle attività non sospese da garantire, ovvero:

- prestazioni con classe di priorità U (72h) e B (10 gg)
- prestazioni non procrastinabili (patologie croniche e rare)
- prestazioni onco-ematologiche, radioterapiche e chemioterapiche
- prestazioni individuate come indispensabili dallo specialista di riferimento (tra queste si segnalano i controlli post-operatori e le prestazioni riabilitative post-chirurgiche e post-dimissione ospedaliera);
- prestazioni dialitiche;
- prestazioni per pazienti in TAO.

Nell'ambito delle prestazioni non procrastinabili rientrano quelle da garantire ai pazienti che hanno avuto il Covid-19 e, nonostante siano stati dimessi dall'ospedale perché risultati negativi al virus, necessitano ancora di controlli per la presenza di complicanze.

Per questa tipologia di pazienti, le Aziende dovranno attivare percorsi di presa in carico, preferibilmente all'interno delle Case della Salute. Per questi pazienti non è prevista la compartecipazione alla spesa per cui per monitorare e tracciare questi pazienti nel tempo si utilizzerà il codice di esenzione P01 con quesito diagnostico "covid19" nella prescrizione.

Nei primi mesi di riavvio delle attività ordinarie, è importante che l'accesso alle prestazioni con classe di priorità D e P sia limitato ai casi in cui l'approfondimento diagnostico è strettamente necessario alla definizione di un quadro clinico complesso e all'avvio di una terapia appropriata.

Per quanto riguarda le prestazioni di Laboratorio, l'accesso ai punti prelievo deve essere sempre regolato da prenotazione per garantire che l'attività si volga in maniera regolare senza possibile sovraffollamento delle sale di aspetto. Viene quindi sospesa la modalità di accesso diretto. Le Aziende devono valutare l'opportunità di estendere l'orario di esecuzione dei prelievi fino alla tarda mattinata per meglio distribuire gli accessi programmati.

Le prestazioni di secondo livello derivanti dai programmi di screening per la prevenzione dei tumori devono necessariamente essere garantite.

Le prestazioni di chirurgia ambulatoriale possono essere rinviate nel caso in cui l'esito a breve/medio termine non abbia sostanziale impatto sulla qualità della vita della persona, soprattutto al fine di non sottrarre risorse comuni ad altri setting erogativi.

La libera professione intramuraria potrà riprendere per le discipline e strutture in cui riprende l'attività istituzionale. Questa indicazione vale anche rispetto al recupero dell'attività che è stata sospesa.

Comunicazione ai cittadini

In questo periodo di transizione, una comunicazione completa e corretta con i cittadini è fondamentale per garantire trasparenza ed evitare incomprensioni.

Pertanto, la messaggistica utilizzata per le comunicazioni di sospensione e riprogrammazione delle attività sospese deve essere identica in tutti i canali utilizzati.

È importante che i messaggi su FSE siano chiari e siano in linea con le regole dei CUP aziendali.

Nella pagina home di FSE/CUPWEB deve essere riportato il seguente messaggio:
"Se hai una prenotazione che durante il periodo di emergenza è stata sospesa, riceverai informazioni su questo appuntamento direttamente dall' Azienda sanitaria. La Tua ricetta resta valida".

Inoltre, le Aziende, anche a fronte della sospensione del malus di cui alla LR 2/2016, fatta salva la conclusione dei procedimenti amministrativi già in corso, sono comunque invitate a sollecitare l'uso della disdetta e del cambio appuntamento in modo da favorire il riutilizzo dei posti e consentire al cittadino di avvalersi della stessa ricetta per fissare un nuovo appuntamento senza ritornare dal medico.

Prestazioni effettuate per la diagnosi ed il monitoraggio dell'infezione da Covid-19

Sono stati definiti i codici SOLE del tampone diagnostico e dei test sierologici che afferiscono al catalogo accessorio della Sanità Pubblica. Per queste prestazioni, non essendo riferibili all'assistenza specialistica ambulatoriale, per il momento non è prevista l'emissione di ricetta né la compartecipazione alla spesa.

Di seguito si elencano le prestazioni che sono state inserite nel Catalogo Sole e che afferiscono al livello sanità pubblica:

Tampone diagnostico

- 4725- VIRUS COVID19 RNA PCR - 408 oro-rino-faringeo
- 4725- VIRUS COVID19 RNA PCR - 114 orofaringeo
- 4725- VIRUS COVID19 RNA PCR - 409 rinofaringeo
- 4725- VIRUS COVID19 RNA PCR - 410 aspirato rinofaringeo
- 4725- VIRUS COVID19 RNA PCR - 081 lavaggio bronco-alveolare
- 4725- VIRUS COVID19 RNA PCR - 411 espettorato
- 4725- VIRUS COVID19 RNA PCR - 058 aspirato tracheo-bronchiale
- 4725- VIRUS COVID19 RNA PCR - 152 rettale
- 4725- VIRUS COVID19 RNA PCR - 412 placenta
- 4725- VIRUS COVID19 RNA PCR - 001 altro materiale

Test sierologici

- 4721 - VIRUS COVID19 ANTICORPI IgM - 154 sangue
- 4722 - VIRUS COVID19 ANTICORPI IgG - 154 sangue
- 4723 - VIRUS COVID19 ANTICORPI IgA - 154 sangue
- 4724 - VIRUS COVID19 ANTICORPI IgG+IgM TEST RAPIDO - 001

Pec id_135403.eml.

Anteprima non disponibile.

**Probabilmente il file non è convertibile in pdf ed è
necessario quindi scaricarlo.**

**Ai fini di una eventuale pubblicazione sull'Albo
On Line: questo file non sarà pubblicato e sarà
mostrato questo messaggio al cittadino.**



segnatura_da_utente.xml.

Anteprima non disponibile.

**Probabilmente il file non è convertibile in pdf ed è
necessario quindi scaricarlo.**

**Ai fini di una eventuale pubblicazione sull'Albo
On Line: questo file non sarà pubblicato e sarà
mostrato questo messaggio al cittadino.**



OGGETTO: CIRCOLARE N. 2/2020: Indicazioni operative per la ripresa delle attività ordinarie di assistenza specialistica ambulatoriale in applicazione alla DGR 404 del 27 aprile 2020 'Primi provvedimenti per il riavvio dell'attività sanitaria programmata in corso di emergenza covid-19. Modifica alla deliberazione di giunta regionale N. 368/2020'.

Con preghiera di diffusione a tutti i destinatari in indirizzo.

Cordiali saluti.

Segreteria Assistenza Territoriale